

## **RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2023**

### PREMESSA

Il 2022 sta concludendosi dopo un biennio che non si è ancora liberato del Covid, che vive una crisi globale ed una impietosa rapida innovazione tecnologica, persino "sconsiderata", ed impossibile da metabolizzare.

Ciononostante, in questo contesto, per quanto sia stato condizionato il programma dell'Istituto già dal 2021, grazie alla qualità contenutistica delle attività programmate dall'anno precedente e grazie alla progettazione e gestione sotto l'illuminata direzione del compianto dott. Giuseppe Biasco, in considerazione del loro valore, sono state riproposte con successo quest'anno anche integrandole con ulteriori iniziative.

Va sottolineato l'alto standard raggiunto dai percorsi formativi e/o di facilitazione da ritenere ormai un consolidato che va iterato come espressione di potenziale, capacità e professionalità degli operatori espressi dall'Istituto nella contezza che le competenze, tecniche e metodi trasferiti ai partecipanti rappresentino le migliori prestazioni esprimibili.

In particolare, per le attività programmate e finanziate dalla nostra sede centrale:

- "Musicoterapia" rivolto a giovani ciechi con minorazioni aggiuntive;
- "Genitori per crescere la bussola", una vera e propria guida per le famiglie in difficoltà;
- Sostegno psicologico ai disabili visivi adulti;
- Sostegno per l'età precoce (0-6 anni);
- corso di lettura e scrittura per imparare il metodo "Braille";
- corso: uso del pc con sistema operativo Windows 10 e avvicinamento al Mac;
- corso: uso dello Smartphone;
- corsi di aggiornamento per i lavoratori non vedenti del territorio, centralinisti telefonici, massofisioterapisti e fisioterapisti, insegnanti, impiegati del settore amministrativo, ecc...

Uno degli obiettivi fondamentali che l'I.Ri.Fo.R. di Napoli si pone per il 2023 è iterare il corso per l'insegnamento della lingua inglese a non vedenti ed ipovedenti, obiettivo non esaustivo negli anni scorsi per difficoltà organizzative.

Nell'anno 2023 verranno intensificati i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali e gli ambiti territoriali al fine di consentire il finanziamento di corsi di orientamento, mobilità e autonomia personale per non vedenti e ipovedenti.

In collaborazione con la Sezione UICI di Napoli e l'I.Ri.Fo.R. Nazionale si riproporranno le attività laboratoriali estive rivolte a bambini e ragazzi con disabilità visiva e, in collaborazione con la commissione istruzione della Sezione UICI e il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Napoli si organizzerà un corso finalizzato a formare assistenti alla comunicazione figura fondamentale per l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità visiva.

È inoltre, intenzione dell'Istituto, in collaborazione con la Sezione UICI di Napoli, di organizzare un corso per sommelier, assaggiatori ed esperti di vino, utilizzando il protocollo d'intesa stipulato tra L'UICI nazionale e l'Associazione Nazionale Sommelier.

Visto il crescente interesse verso le attività turistiche nel nostro territorio, nonché le previsioni macroeconomiche in campo mondiale legate a questa materia, estremamente positive, si programmerà un corso di formazione per disabili visivi, utile a creare la figura di Operatore all'accoglienza turistica.

Infine è intenzione dell'I.Ri.Fo.R. di continuare un'intensa attività di progettazione di corsi per docenti delle scuole di ogni ordine e grado per prepararli al meglio ad accogliere alunni con disabilità visiva.

## La VISION programmatica e le LINEE guida

Puntare all'implementazione delle varie forme di didattica inclusiva.

Azioni concrete e significative idonee a fornire spunti e indicazioni per gestire i vari aspetti della complessità in ambito educativo, promuovendo apprendimenti ed esperienze formative.

Particolare riguardo è posto alla valorizzazione delle differenze di ciascun partecipante, nella convinzione che ognuno di loro è unico e quindi appare non scontato che a tutti si possa dare la stessa forma di comunicazione, la stessa documentazione, gli stessi tempi, le stesse modalità di apprendimento e di valutazione.

A maggior ragione in questa fase di crisi involutiva, dopo avere scoperto, per motivi imprevedibili e imprevedibili come il Covid, che Formazione e Didattica a distanza è uno tra i tanti fattori di disuguaglianza nell'apprendimento, un acceleratore di processi di demotivazione, marginalizzazione e abbandono che originano dalla didattica/formazione tradizionale, trasmissiva, nozionistica e scarsamente inclusiva delle nostre istituzioni formative che invece devono essere motore di equità e fare in modo che le differenze non diventino diseguaglianze.

Anche da qui, dunque, la necessità e la consapevolezza che un'altra didattica non solo è possibile, ma è anche necessaria. Una nuova modalità per l'apprendimento universale per tutti, equa, compensativa, inclusiva, che stimoli partecipazione, motivazione, creatività, emozioni, pro-socialità e benessere, senza ansie e frustrazioni, ma con la consapevolezza in tutti che vale molto di più una testa ben fatta che una testa ben piena.

Il programma di sviluppo si articolerà sugli assi di riferimento:

- adattamento come strategia inclusiva;
- processi cognitivi e gli stili di apprendimento;
- meta-cognizione e il metodo di studio;
- didattica delle differenze;
- apprendere con emozione;
- motivare ad apprendere;
- la creatività e il pensiero divergente;
- passaggio dal digitale al Metodo Analogico;
- educazione linguistica inclusiva.

Puntare, quindi, sull'implementazione di una formazione che sia universale ed equa e che non abbia più bisogno del termine e del concetto di "inclusione". riflettere e imparare a gestire la complessità in ambito educativo-didattico, in un'ottica di valorizzazione delle differenze di ciascun cittadino.

## Il FRAMEWORK di riferimento

Gli obiettivi ed i principi relativi all'inclusione e all'integrazione che si ritrovano all'interno delle politiche strutturali dell'Unione Europea con una rilevanza sempre più consistente a partire dal Trattato di Amsterdam, sono tutti all'interno di IRIFOR

Considerando le strategie politiche esclusivamente come set modesto di interventi specificamente rivolti alla disabilità, le attività che caratterizzeranno l'impegno di IRIFOR saranno rivolte all'accompagnamento, formazione e all'acquisizione di nuove competenze necessarie in un mondo del lavoro in forte innovazione per i cittadini in difficoltà ed esclusi che da sempre lo caratterizzano con l'assunzione di una valenza strategica e trasversale vs differenti ambiti di intervento.

Il programma esplicita un impegno che evidenzia:

diversità e differenze esistenti rispetto a diverse variabili di contesto;  
obiettivi da raggiungere;

il livello di utilizzo di strategie e metodologie improntate all'accompagnamento, crescita e inclusione con particolare attenzione al cambiamento e all'innovazione che la complessità della globalizzazione impone.

In particolare, favorire l'uguaglianza di opportunità e accompagnare ed assistere cittadini in difficoltà. Ciò significa aver individuato le iniziative che contribuiscono, da un lato, alla eliminazione delle condizioni di discriminazione e, dall'altro, alla presa in carico delle differenze esistenti tra i bisogni e le esigenze nella partecipazione alle iniziative formative e di politica attiva e individuare linee guida per migliorare e/o valorizzare le esperienze in atto.

In particolare:

il miglioramento delle condizioni di vita e, per default, con azioni finalizzate a promuovere il sistema del welfare a livello territoriale e sviluppare l'economia sociale;

favorire lo sviluppo di una rete di infrastrutture civili e culturali adeguata ai bisogni dei cittadini in difficoltà;

favorire l'acquisizione di competenze finalizzate a potenziare reti di servizi integrati.

Allo stato, le finalità che emergono impongono delle scelte strategiche e si agglutinano intorno ai seguenti cardini:

- . portare a valore (socializzato e condiviso) le buone pratiche così come espresso dalle risorse ed esperienze già nella disponibilità ed il consolidamento del partenariato istituzionale e sociale;
- . razionalizzare le buone prassi intorno ad un modello/percorso ideal/tipico scandito da quattro fasi (Animazione, Programmazione, Progettazione, Attuazione degli interventi) temporalmente distinte, anche se in stretta consecuzione, in cui la qualità delle prime fasi è suscettibile di produrre una "cascata" di successo o di criticità sulle fasi successive;
- . elaborare indicatori di qualità, delle varie fasi del processo e del suo insieme, ai fini dell'efficace accompagnamento (monitoraggio, valutazione, validazione dei processi);
- . rendere compatibili/sostenibili i tempi medio-lunghi delle strategie, con i tempi brevi dell'operatività;
- . rendere evidenti i vantaggi dello sviluppo dal basso, nel breve, medio e lungo termine attraverso la realizzazione di corsi funzionali alle esigenze del territorio e ai fabbisogni dei partecipanti;
- . contestualizzare all'attuale fase di programmazione, il patrimonio di esperienze (istituzionali, culturali, procedurali, professionali e tecniche) maturate sul campo negli anni.

Certo, per quanto il nostro territorio possa essere ricco di risorse endogene (naturali, produttive, artigianali, umane) e tanto ricco da offrire molte "soluzioni di nicchia" a chiunque volesse intraprendere un "percorso", la globalizzazione dell'economia, la pandemia e i processi di unificazione europea, tuttavia, hanno messo in luce il deficit competitivo e i limiti di modelli produttivi e stili di vita autoreferenziali e/o troppo chiusi nell'ambito locale.

La programmazione di IRIFOR, quindi, mira, (e secondo i criteri dell'Unione Europea), a privilegiare una capacità di progettazione integrata e concentrata (in ambito formativo e nella ricerca) che prova a rimodellare gli schemi operativi e concettuali che si riscontrano nelle mille articolazioni del processo evolutivo espresso sia dagli stakeholder territoriali sia del mondo del lavoro.

Strumenti efficaci saranno le proposte di corsi innovativi e in linea con il mondo del lavoro in forte, affannosa e complessa evoluzione e che terranno conto dei livelli orizzontali, diramazioni verticali, apparati amministrativi e stakeholder in senso lato che, nella loro articolazione, possono rendere complessa l'applicazione delle linee guida con modalità, approcci, tempi e percezioni del tutto asimmetriche e asincroniche.

L'impatto, affinché le linee guida del programma siano sostenute e realizzate, è vigoroso e i percorsi programmati costituiscono lo scenario delle potenzialità in cui si colloca la volontà di attivare un approccio corretto e congruo.

Elemento che IRIFOR intende approfondire e su cui intende puntare (in particolare per la ricerca) è la difficoltà di individuare la messa a sistema del capitale sociale, inteso non solo come quantità e

qualità di relazioni del sistema territoriale con il programma ma soprattutto come capacità di cooperare e collaborare (di "fare coalizione") all'interno dei tanti "milieu" del sistema locale di sviluppo.

## La PROPOSTA

Nell'ambito della ricerca:

identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti, intese come comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione, formazione e nella cura di cittadini disabili che vivono sul territorio, significa individuare indicatori prodromici nel definire una invarianza metodologica e algoritmica per una comunità che cresce "con" loro, e non solo per loro; che educa gli adulti di oggi e gli adulti del domani, ma che si fa anche educare e cambiare da loro.

Nell'ambito delle attività formative:


favorire la costruzione e il potenziamento di "comunità educanti" efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l'infrastrutturazione educativa e formativo del territorio e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi e formativi per i cittadini in difficoltà, esclusi ed emarginati per riportarli al centro dell'interesse pubblico.

Condividendo strumenti, idee e buone pratiche, sarà possibile raggiungere gli obiettivi comuni di fornire adeguate competenze e migliorare le condizioni di vita degli emarginati non solo destinatari delle attività dell'IRIFOR, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate e attivate.

Le iniziative programmate sosterranno partnership ampie e competenti tra i soggetti attivi sul territorio (mondo del terzo settore e della scuola, ma anche quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e il mondo delle imprese) che presentino programmi di creazione e mantenimento nel tempo di una comunità educante proteiforme in grado di conformare, con mutevole modalità e con algoritmi metodologici da applicare su di una mutevole complessità, i processi educativi personalizzati del contesto in cui IRIFOR intende operare.

In particolare, grazie al consolidato metodologico e il costante interesse che suscita il metodo di lettura e scrittura Braille, è intenzione dell'I.Ri.Fo.R. di Napoli di costituire una vera e propria Scuola di Braille per l'area Metropolitana di Napoli. Una scuola si identifica per la continuità didattica e per l'unificazione della metodologia di insegnamento. Per l'I.Ri.Fo.R. di Napoli questo significa organizzare un corso-seminario sulla didattica del Braille ovvero: formare i formatori. Unificare il metodo di insegnamento del Braille attraverso l'identificazione della figura del docente, che verrà qualificato a tal proposito; sarà l'inizio di un percorso nuovo. Utilizzando, l'ormai consolidato, corso di 40 ore in cui il Braille verrà insegnato presso la Sede Territoriale di Napoli, nelle sedi decentrate dei Presidi Territoriali e presso gli istituti scolastici che ne faranno richiesta, come già avvenuto nel corso degli anni scorsi. Visto il successo del corso di Malossi, strumento fondamentale per la comunicazione dei sordo/ciechi, è intenzione dell'Istituto, ripetere il corso. Obiettivo ambizioso, poi, dell'I.Ri.Fo.R. è quello di inserire anche il Malossi all'interno del percorso della Scuola di Braille ed ottenere per questi due metodi di comunicazione un attestato di qualificazione dagli Enti che ne rilasciano certificazione.

Il Presidente  
Mario Mirabile



Il Direttore  
Claudio Luongo

